

Rassegna del 28/05/2013

NAZIONE PISA-PONTEDERA - E morta a 25 anni dopo una notte di agonia - G.n.	1
TIRRENO PONTEDERA - La Canottieri Cavallini festeggia la "sua" Sandra - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - Tanti auguri a.. - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Parà ferito nell'esercitazione: operato di nuovo, reagisce alle cure - ...	4

E morta a 25 anni dopo una notte di agonia

Non ce l'ha fatta la giovane madre coinvolta nello scontro di domenica sera al Chiesino

LA DINAMICA

**Schianto contro l'Audi A1 condotta da un pratese
Il marito positivo all'alcoltest**

AVEVA 25 ANNI Simona Rizan. Un'intera vita da vivere e due figli piccoli a cui dedicare tutto il suo amore. E' morta a causa dei terribili traumi riportati alla testa in un incidente stradale lungo la statale Tosco Romagnola, al Chiesino, tra Pontedera e Fornacette e dopo un intervento chirurgico e alcune ore di agonia all'ospedale di Pisa.

Domenica sera intorno alle 21 Simona era in auto, insieme al marito, alla bimba di 7 anni (ricoverata in gravissime condizioni a Cisanello) e al bimbo di 12, avuto dal marito in una precedente relazione, che ha riportato solo lievi traumi così come il padre. Sembra che per sorpassare la fila, verso Pontedera, al semaforo del Chiesino, la Peugeot condotta dal marito — V.R., di 35 anni — sia finita a forte velocità contro l'Audi A1 condotta da A.B., 29 anni, di Prato, che si trovava al centro della carreggiata e stava svoltando a sinistra in direzione di Calcinaia.

L'AUDI è stata scaraventata in avanti di una cinquantina di me-

tri. Il trentacinquenne rumeno è stato sottoposto ad alcoltest, che è risultato positivo. Per questo è stato denunciato dalla Polizia per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza.

UNA SCENA terribile. I cinque feriti sono stati soccorsi dagli equipaggi del 118 di Pontedera, Calcinaia e Cascina. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cascina e gli agenti del Commissariato di Pontedera per i rilievi. La Tosco Romagnola è rimasta chiusa al traffico per oltre due ore. In un primo momento Simona Rizan è stata trasportata a Pontedera, ma nella notte, dopo essere stata stabilizzata, è stata trasferita a Pisa per essere operata alla testa.

E' MORTA alle 11,30 nel reparto di Neurorianimazione dove è ancora ricoverata, in prognosi riservata, la figlioletta di 7 anni le cui condizioni sembrano essersi stabilizzate e dovrebbe farcela. Il marito e il figlio sono stati dimessi. Il giovane pratese rimasto coinvolto nell'incidente è ricoverato a Cisanello, ma le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione.

g.n.



La Canottieri Cavallini festeggia la "sua" Sandra

Ottimo risultato per l'otto femminile che si piazza al 2° posto negli Europei. Con la Celoni anche Giulia Campioni (S. Miniato) e Sara Barderi (Pontedera)

► CALCINAIA

Festa grande alla Canottieri Cavallini di Calcinaia da dove i tifosi di Sandra Celoni, impegnata negli europei di canottaggio a Minsk, festeggiano gli ottimi risultati della compagine femminile italiana. Seconde nell'otto, dietro alla Romania, Serena Lo Bue (SC Palermo), Lucrezia Fossi (SC Firenze), Giulia Campioni (SC San Miniato), Sara Barderi (SC Pontedera), Silvia Terrazzi (SC Arno), Iliara Brogginì (SC Corgeno), Veronica Calabrese, Federica Cesarini (timoniere, Canottieri Gavirate) e Sandra Celoni hanno totalizzato un tempo di 06.28.461. Nel quattro senza, invece, Sandra e compagne hanno agguantato il bronzo. «Nonostante il vento trasversale abbia disturbato la barca italiana, penalizzando anche la direzione, le azzurre sono riuscite a risalire dalla quinta posizione in cui erano transitate nella prima parte del percorso», commenta babbo Mauro, andato in Bielorussia a seguire la figlia. Quinte ancora a 1500 metri, ma attaccate alla quarta, Sandra, la Terrazzi, la Brogginì e la Calabrese a 400 metri hanno attaccato superando prima la Francia e poi, per pochi centesimi, anche la Polonia che si è vista soffiare la medaglia di

bronzo. «Siamo davvero soddisfatti di Sandra, oltretutto perché i suoi risultati vanno ad aggiungersi alle ottime performance delle altre nostre allieve». Serena Cicerchia - già campionessa italiana "indoor" insieme a Sandra a Catania - gareggiando sul singolo lo scorso fine settimana si è classificata seconda sulla distanza di 5cento metri e terza sulla distanza di 2mila metri al campionato italiano universitario. «Anche quest'anno abbiamo tenuto duro, col sacrificio e l'impegno abbiamo saputo preparare il terreno per i buoni frutti che stanno venendo in questi ultimi tempi». Si può ben dire, infatti, che alla Cavallini Serena e Sandra sono le punte di diamante di una squadra di allieve che è riuscita a piazzarsi bene in tutte o quasi le competizioni. «Già ai primi meeting nazionali si sono ben comportate facendo risultati eccellenti», continua Mauro. «Sandra ha vinto tutte le gare, entrando di prepotenza in Nazionale; anche Serena ha sempre centrato il podio, e ora sta lottando per un posto in azzurro. Le nostre due campionesse sono viste come un vero e proprio riferimento dai nostri trenta atleti della squadra giovanile».

Jacopo Paganelli



La compagine femminile sul podio a Minsk



 **TANTI AUGURI A...**



PER ALESSANDRA
«Amore, auguri e baci per i tuoi 26 anni». Pietro e gli amici dell'Incanto di Fornacette.



PER SAMUELE
«Anche per te sono arrivati i mitici 18 anni». Auguri dai genitori, da Davide e da Martina».



Parà ferito nell'esercitazione: operato di nuovo, reagisce alle cure

IERI mattina i chirurghi dell'ospedale Lotti di Pontedera hanno sottoposto Simone Bagnoli, il paracadutista della Folgore ferito da un colpo d'arma da fuoco partito accidentalmente dall'arma di un commilitone nel bosco di Garetto vicino Chianni, a un nuovo intervento chirurgico, il terzo da giovedì notte. L'ha riferito la Brigata Folgore di Livorno dove il sottufficiale istruttore è di stanza da molti anni, precisando che nella tarda mattinata di ieri, il comandante della Folgore, generale Lorenzo D'Addario, ha fatto visita ai familiari, all'ospedale di Pontedera, soffermandosi anche con medici ed equipe che sta seguendo in maniera egregia l'evolversi delle cure al sottufficiale istruttore di Fornacette. Le operazioni chirurgiche a cui Bagnoli è stato sottoposto domenica e ieri — entrambe perfettamente riuscite — servono a ripristinare gli organi e le parti dell'addome seriamente compromesse dal proiettile. Le condizioni di Bagnoli sono ancora gravi, ma stazionarie ed è positivo il fatto che in appena due giorni sia stato sottoposto a due interventi chirurgici. Vuol dire che il fisico del militare — che rimane in prognosi riservata — reagisce bene alle cure. Non ci sono novità sulle indagini. Sull'incidente militare di Chianni sono state aperte due inchieste: una della Procura Militare di Roma e una, affidata ai carabinieri della compagnia di San Miniato, della Procura di Pisa.

g.n.



DRAMMA Simone Bagnoli, 44 anni, sottufficiale dei parà

